

COMMISSIONE TECNICA DEI NULLA OSTA  
Parco Regionale delle Alpi Apuane

*Parere relativo al Piano Strutturale del Comune di Stazzema*

La Commissione rileva come il Piano strutturale di Stazzema, così come modificato a seguito della conclusione dell'accordo di pianificazione realizzato tra Comune, Provincia e Regione, abbia in parte ridotto le infrastrutture presenti nelle aree protette del Parco. Rileva altresì che permangono ancora interventi potenzialmente impattanti per le aree protette, caratterizzate da elevata naturalità ed elevato pregio paesaggistico ed ambientale.

La Commissione ricorda che buona parte dell'area parco, ricompresa nel comune di Stazzema, contiene aree di particolare valenza ambientale identificate come SIC e come ZPS. Per tali aree sono previste specifiche norme di conservazione e tutela e pertanto ogni intervento proposto, che ne preveda la modificazione, deve essere valutato con la massima attenzione.

La Commissione, comparando la prima proposta di Piano strutturale con quella definitivamente adottata (frutto dell'accordo di pianificazione con Provincia e Regione) rileva nello specifico quanto segue:

- Sono state eliminate le funivie tra Pruno e Passo dell'Alpino e resta in essere un unico tracciato che collega Levigliani con un punto non precisato posto tra l'ingresso artificiale dell'Antro e il passo dell'Alpino;
- E' stato eliminato il tracciato viario che raggiungeva la chiesa di Puntato, anche se resta da identificare con precisione il punto di arrivo del tracciato esistente che il Piano strutturale intende adeguare;
- Permangono tutti gli altri tracciati viari precedentemente proposti, la cui caratterizzazione viene declassata da ambito/interesse sovracomunale ad ambito/interesse strettamente comunale. Segnatamente resta presente il tracciato di collegamento Palagnana/Stazzema che come già segnalato in precedenti pareri, attraversa il crinale principale delle Alpi Apuane, identificato nel progetto di piano per il parco come un importante invariante strutturale.

La Commissione, dopo l'analisi e la comparazione dei contenuti del Piano strutturale di Stazzema, così come modificato dall'accordo di pianificazione, e del progetto di Piano per il Parco, rileva come tra i due strumenti pianificatori permangono ancora discordanze sulla base delle quali esprime il seguente parere:

RELATIVAMENTE AL TEMA DELLA VIABILITA'

Il piano strutturale individua diversi nuovi collegamenti tra le varie frazioni comunali. Alcuni si sviluppano in aree di scarso interesse paesaggistico ed ambientale (in area contigua o al di fuori di questa), altri attraversano invece aree di notevole valore paesaggistico ed ambientale, all'interno dell'area parco.

Per alcuni tracciati, interessati dai programmi di trasformazione, il Piano non fornisce una chiara identificazione delle attuali caratteristiche tipologiche. Il generico *segno* che individua i tracciati non distingue le parti pedonali da quelle carrabili. Soffrono di questa mancanza di chiarezza i seguenti tracciati:

- *Pruno - Antro del Corchia*: il tratto intermedio tra Borra Larga e Tiglieta è attualmente un sentiero pedonale, intagliato nella roccia, solo le parti iniziali e terminali sono strade carrabili;
- *Palagnana - Gufonaio*: la viabilità carrabile raggiunge attualmente la località Giardino. Successivamente il tracciato è rappresentato da una mulattiera storica, pedonale, con una larghezza massima che non supera il metro e mezzo (segnavia CAI n. 8);
- *Terrinca - Cansoli*: il tratto interessato dalle trasformazioni di piano è rappresentato da una mulattiera pedonale con selciato in pietra, di interesse storico;

- *Puntato*: il tratto carrabile esistente termina poco dopo la località Paduletto e non in località Cupola, come sembrerebbe indicato nella cartografica del Piano strutturale;

La Commissione esprimere parere negativo relativamente alla realizzazione delle seguenti viabilità carrabili che ancora permangono nella proposta di Piano strutturale adottata:

- *Pruno - Antro del Corchia*: il tratto intermedio tra Borra Larga e Tiglieta è un sentiero pedonale, intagliato nella roccia, la cui trasformazione in viabilità carrabile produrrebbe notevoli impatti sull'ambiente naturale protetto;
- *Palagnana – Gufonaio – Stazzema*: la viabilità carrabile raggiunge la località Giardino. Successivamente il tracciato è rappresentato da una mulattiera storica che dovrebbe essere trasformata in viabilità carrabile. Il collegamento successivo tra Gufonaio e Stazzema andrebbe ad attraversare il crinale principale delle Alpi Apuane, in corrispondenza dei monti Procinto, Nona e Croce, con un tracciato in parte a cielo aperto e in parte in galleria la cui costruzione e il cui esercizio produrrebbero notevoli impatti e trasformazioni irreversibili sull'ambiente interessato. Il Piano del Parco, in questo territorio, non prevede alcun collegamento viario;
- *Terrinca – Cansoli*: il tratto interessato dalle trasformazioni di piano è rappresentato da una mulattiera pedonale con selciato in pietra, di interesse storico. Si ritiene che tale tracciato storico debba essere mantenuto e salvaguardato, senza essere trasformato in viabilità carrabile;
- *San Rocchino – Casoli (Camaiole)*: si ricorda che il Parco, già in precedenti occasioni, ha espresso parere negativo in merito a questo progetto di viabilità intercomunale, un tempo prospettato anche come via di fuga, in quanto il tracciato interessa aree di particolare pregio agricolo ed ambientale. La proposta di Piano strutturale, originariamente di carattere sovracomunale, riguarda ora solo il tracciato all'interno del territorio di Stazzema, che peraltro è in parte già esistente. Si ritiene di esprimere parere negativo per interventi propedeutici all'apertura di nuovi collegamenti sovracomunali, mentre si esprime parere favorevole ad interventi di adeguamento e messa in sicurezza del tracciato carrabile esistente;
- *Puntato*: si ritiene di esprimere parere negativo ad ogni intervento che preveda il prolungamento della viabilità carrabile esistente, che attualmente si attesta poco oltre la località Paduletto. Si esprime parere favorevole ad interventi di adeguamento e messa in sicurezza del tracciato carrabile esistente;

#### RELATIVAMENTE AL TEMA DEL TRASPORTO SU CAVO

Il piano strutturale adottato prevede una funivia per il collegamento tra Levigliani e Antro del Corchia. Tale opera è prevista anche dagli strumenti di pianificazione del Parco, sia per agevolare la fruizione turistica della grotta sia per alleggerire il trasporto su ruota che insiste sulla strada carrabile. Nelle tavole del Piano strutturale non è comunque chiaro dove sia posizionato l'arrivo in quota di tale funivia. La Commissione esprimere pertanto parere favorevole alla realizzazione della funivia tra Levigliani e Antro del Corchia, precisando che il punto di arrivo si attesti in corrispondenza dell'ingresso artificiale dell'Antro;

#### RELATIVAMENTE AL TEMA DEI VILLAGGI PASTORALI – ALPEGGI

Il piano strutturale non esprime norme particolarmente precise e vincolanti per la tutela e la gestione del villaggio pastorale di Puntato e più in generale degli altri alpeggi di Stazzema. Il Piano rimanda al regolamento urbanistico e ad un futuro piano di recupero il compito specifico di stabilire le modalità di restauro, ristrutturazione e ricostruzione dei vari edifici presenti ed anche le modalità di eventuale accesso carrabile delle aree.

Puntato è composta da edifici di grande valore tipologico-paesaggistico con diversi livelli di conservazione, alcuni in buone condizioni, altri allo stato di rudere ed altri ancora di cui è rimasta solamente la traccia sulle mappe catastali. E' necessario che norme precise controllino la ricostruzione ed il restauro di questo villaggio, consentendo alcuni interventi e negandone altri.

Si ritiene di esprimere parere negativo rispetto a programmi che prevedano l'accessibilità carrabile di questa area, in quanto la presenza del tracciato viario e delle auto produrrebbe modificazioni incompatibili sull'ambiente.

Si auspica che i successivi atti di pianificazione comunali, Regolamento Urbanistico ed eventuali Piani Particolareggiati, prevedano norme specifiche per la tutela del paesaggio naturale e storico di questo alpeggio.

#### RELATIVAMENTE AL TEMA DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

La Commissione esprime perplessità sul notevole ampliamento previsto per l'area a carattere produttivo del Colle del Cavallo UTOE 9E, in quanto tale previsione, con tutti i consistenti interventi preparatori che comporta (considerevole modificazione morfologica del versante, consistenti sbancamenti, incremento del trasporto di inerti ed altro) può produrre un considerevole impatto ambientale su una area estremamente vicina all'area protetta del Parco. Sia di quella identificata dagli attuali confini, sia di quella identificata dai confini di progetto, che peraltro viene estesa (abbassata) in direzione appunto di Colle del Cavallo;

#### CONCLUSIONI

La Commissione auspica che il piano strutturale realizzi approfondimenti del quadro conoscitivo, in particolare sul tipo e sulla qualità della viabilità esistente, soggetta alle trasformazioni.

La Commissione auspica che il piano strutturale contenga precisi indirizzi di tutela degli alpeggi, da recepirsi nei successivi atti di pianificazione.

La Commissione rileva come dal confronto tra il piano strutturale e il progetto di piano per il Parco emergono discordanze relative alla presenza, nel primo, di nuove infrastrutture potenzialmente impattanti per le aree protette del Parco, caratterizzate da elevata naturalità ed elevato pregio paesaggistico ed ambientale. Pertanto relativamente a quelle infrastrutture esprime parere negativo, come sopra specificato.

---

*Alessia Amorfini, specialista in analisi e valutazioni geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche*

---

*Gianfranco Genovesi, specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro silvo pastorali*

---

*Emanuele Guazzi, specialista in analisi e valutazioni floristico vegetazionali faunistiche ed ecosistemiche* ASSENTE

---

*Raffaello Puccini, specialista in analisi e valutazioni del paesaggio, del patrimonio culturale e dell'assetto socio economico*

---

*Anna Spazzafumo, specialista in analisi e valutazione geotecniche, istruttore tecnico per il vincolo idrogeologico* ASSENTE

---

*Paolo Amorfini, istruttore tecnico per il vincolo paesaggistico*

---

*Simona Ozioso, responsabile del Procedimento del Nulla Osta*

---

Massa, 23 febbraio 2007

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici  
dott. arch. Raffaello Puccini

